

D.D.G. n. 732 del 29/03/2024

Società Eolo energie Bivona s.r.l.  
Impianto Eolico da 18,0 MW  
Comuni di Bivona (AG) e Calamonaci (AG)  
Proroga termine fine lavori

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
**DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA**  
**SERVIZIO 3°**  
**AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE E IMPIANTI ENERGETICI**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche di cui, rispettivamente al DPR 5/11/1949, n. 1182 e s.m. e al DPR 30/7/1950, n. 878 e s.m.;
- VISTO il *T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici* approvato con R.D. 1/12/1933, n. 1775;
- VISTA la legge 7/8/1990, n. 241 e s.m., recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- VISTA la legge 9/1/1991, n. 10 recante *Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia* ed in particolare l'art. 1, comma 4, secondo cui «L'utilizzazione delle fonti di energia di cui al comma 3 è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche»;
- VISTO il D.lgs. 16/3/1999, n. 79 e s.m., sul *Riassetto del settore elettrico* ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che «Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (...), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e aventi scadenza il 31/12/2030»;
- VISTO il comma 6 dell'art. 69 rubricato *Energia da fonti rinnovabili*, della L.R. 23/12/2000, n. 32;
- VISTA la legge 21/11/2000, n. 353 (*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*);
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con DPR 28/12/2000, n. 445;
- VISTO il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità* emanato con DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m.;
- VISTA la legge 22/2/2001, n. 36 recante *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*;
- VISTA la legge 1/6/2002, n. 120 concernente *Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997*;
- VISTI gli artt. 95 e seguenti del D.lgs. 1/8/2003, n. 259 e ss.mm.ii. recante *Codice delle comunicazioni elettroniche*;
- VISTO il D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m., recante *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità* ed in particolare l'art. 12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative*;
- VISTO il D.lgs. 22/1/2004, n. 42 e s.m., recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 13*;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante *Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*;
- VISTO il D.lgs. 9/5/2005, n. 96 che reca *Revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione, a norma dell'articolo 2 della legge 9 novembre 2004, n. 265*;
- VISTO il D.lgs. 3/4/2006 n.152 e s.m. recante *Norme in materia ambientale* ed in particolare l'art. 27 bis rubricato *Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)*, introdotto dal D.lgs. 16/6/2017,

n. 104;

- VISTO il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS 2030) approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.67 del 12/3/2022;
- VISTA la disposizione Assessoriale posta in calce al rapporto di servizio n. 40389 del 3/10/2009, avente per oggetto *Problematiche rete di distribuzione energia elettrica - media tensione*;
- VISTA la legge 23/7/2009 n. 99, recante *disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*;
- VISTO il Decreto 10/9/2010 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro per i beni e le attività culturali, recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*;
- VISTO il D.lgs. 3/3/2011, n. 28 e s.m. recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* ed in particolare gli artt. 5 e 6;
- VISTO il Regolamento recante *Attività di competenza del Ministero della difesa in materia di sicurezza della navigazione aerea e di imposizione di limitazioni alla proprietà privata nelle zone limitrofe agli aeroporti militari e alle altre installazioni aeronautiche militari*, approvato con Decreto del Ministero della Difesa 19 dicembre 2012, n. 258;
- VISTO il documento ENAC del febbraio 2015, denominato *Verifica preliminare dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*;
- VISTO il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m., recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso ecc.*;
- VISTO il Regolamento recante *Norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della regionale 12/5/2010, n. 11* emanato con DPRS 18/7/2012, n. 48;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 nonché il *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc.*, emanato con DPRS 5/4/2022, n. 9;
- VISTA la circolare/direttiva prot. n. 20581 del 13/5/2019, pubblicata nella GURS n. 24 del 24/5/2019 concernente *Procedimenti di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (IAFR) - Verifica della capacità organizzativa e finanziaria delle imprese proponenti – Disciplina delle proroghe. Disposizioni di servizio e direttive ai sensi dell'art. 13 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012*;
- VISTO l'art. 36 della L.R. 22/2/2019, n. 1 rubricato *Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*;
- VISTA la L.R. 21/5/2019, n. 7, recante *Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*;
- VISTO il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2020 - 2022* ed in particolare il § 4.12 rubricato *Monitoraggio dei rapporti amministrazione / soggetti esterni*, pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Dipartimento regionale dell'energia;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 3494 del 10/8/2023 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 8/08/2023, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio, su proposta dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, l'incarico di Dirigente generale del DRE;
- VISTO il D.R.S. n. 876 del 10/10/2017, con il quale la Società Eolo energie Bivona s.r.l., con sede legale in Palermo, Piazza Castelnuovo n° 12, C.F. e P.I. 02562510210 (di seguito *Società*), è stata autorizzata ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 18,0 MWe di potenza, da realizzarsi nel Comune di Bivona (AG), con opere di connessione nel Comune di Calamonaci (AG);
- VISTO il D.D.G. n. 993 del 14/11/2019 con il quale il termine di inizio dei lavori è stato prorogato al 10/10/2019;
- VISTO il D.D.G. n. 338 del 9/04/2020 con il quale il termine di inizio dei lavori è stato prorogato di quattordici mesi, e quindi fino al 10/12/2020, fissando il termine di fine lavori al 10/12/2022;
- VISTA la comunicazione di inizio lavori in data 4/12/2020, assunta al protocollo generale di questo Dipartimento al n. 41031 del 7/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 224/GAB del 3 ottobre 2021 con il quale l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento dell'ambiente, ha dato atto che la variante al progetto - autorizzato con D.R.S. n. 1281 del 14/12/2004, e successivo D.A. n. 260/GAB del 2/08/2017, per la realizzazione di un

parco eolico originariamente costituito da 9 aerogeneratori da 2,0 MW, per la potenza complessiva di 18,0 MW – consistente nella riduzione delle turbine eoliche da n. 9 da 2,0 MW a n. 5 da 3,6 MW, per una potenza complessiva di 18,0 MW, e nello spostamento della sottostazione di connessione, è da ritenersi non sostanziale, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni di cui al D.R.S. n. 1281 del 14/12/2004;

- VISTA la nota DRE prot. n. 36409 del 9/11/2021 con la quale il Dirigente del Servizio 3 ha comunicato alla Società di prendere atto del D.A. n. 224/GAB del 3 ottobre 2021, acquisito al prot. DRE n. 35633 del 3/11/2021, con il quale l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento dell'ambiente, ha ritenuto non sostanziale la variante al progetto approvato, escludendo la stessa dalle procedure di valutazione ambientale previste dal Titolo III della parte seconda del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA l'istanza datata 30/09/2022, acquisita da questo Dipartimento in pari data al n. 29323, con la quale la Società, ha avanzato richiesta di proroga del termine di fine lavori fino al 10.12.2023, per i motivi esplicitati nella stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022;
- VISTA l'istanza datata 13/09/2023, acquisita da questo Dipartimento con prot. n. 28200 del 14/09/2023, con la quale la Società, ha avanzato richiesta di proroga di diciotto mesi del termine di fine lavori, per i motivi esplicitati nella stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022;
- VISTA l'istanza datata 7/12/2023, acquisita da questo Dipartimento con prot. n. 41808 del 11/12/2023, con la quale la Società, ha avanzato richiesta di proroga del termine di fine lavori fino al 10.12.2025, per i motivi esplicitati nella stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022;
- VISTA la nota assunta al protocollo DRE n. 867 del 10/01/2024 con la quale la Società ha trasmesso documentazione integrativa;
- VISTO l'art. 10-septies (rubricato 'Misure a sostegno dell'edilizia privata', in vigore dal 28 febbraio 2023) del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito in legge 20 maggio 2021, n. 51, come modificato con Decreto-legge del 09/12/2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11, in vigore dal 8/02/2024, che *"In considerazione delle conseguenze derivanti dalle difficoltà di approvvigionamento dei materiali nonché dagli incrementi eccezionali dei loro prezzi, sono prorogati di **trenta mesi**: a) i termini di inizio e di ultimazione dei lavori, di cui all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, relativo ai permessi di costruire **rilasciati o formati fino al 30 giugno 2024**, purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della presente proroga e sempre che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione del soggetto medesimo, con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, (...)"*;
- VISTA la nota, prot. n. 42688 del 15/12/2023, con la quale il Dirigente ad interim pro-tempore del Servizio 3, sulla scorta del parere n. 151/2023 espresso dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, ha disposto le procedure da adottare sulle istanze di proroga dei termini di inizio e fine lavori indicati nei decreti di autorizzazione unica;
- VISTA l'attestazione di versamento della tassa di concessione governativa da €181,00, effettuato in data 23/11/2023;
- VISTA la richiesta di informazione antimafia prot. n. PR\_PAUTG\_Ingresso\_0019377\_20240205 effettuata in data 5/02/2024 attraverso consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), previa immissione dei dati forniti dalla Società con apposita dichiarazione, ai sensi dell'art. 99 comma 2-bis del Codice antimafia;
- CONSIDERATO che il termine di trenta giorni previsto dall'art. 92, comma 2, del suddetto Codice, è spirato in data 6/03/2024 e, pertanto, il provvedimento di proroga, in mancanza di ulteriori elementi ostativi, può essere adottato, salvo revoca del medesimo in caso di successiva eventuale acquisizione di informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
- PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento ha attestato che lo schema del presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;
- RITENUTO di poter favorevolmente accogliere l'istanza della Società di proroga del termine di fine lavori, ai sensi dell'art. 10 septies del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito in legge 20 maggio 2021, n. 51, inizialmente previsto al 7/12/2022, sussistendone tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

## DECRETA

- Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, il termine di fine lavori dell'Autorizzazione unica, D.R.S. n. 876 del 10/10/2017 - con cui la Società Eolo energie Bivona s.r.l., con sede legale in Palermo, Piazza Castelnuovo n° 12, C.F. e P.I. 02562510210 (di seguito *Società*), è stata autorizzata ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 18,0 MWe di potenza, da realizzarsi nel Comune di Bivona (AG), con opere di connessione nel Comune di Calamonaci (AG) - successivamente prorogato con i provvedimenti citati in narrativa, è prorogato di trenta mesi dal 7/12/2022, quindi fino al 7/06/2025.
- Art. 2) Resta invariata ogni clausola, prescrizione o condizione prevista dal citato D.R.S. n. 876 del 10/10/2017, se non modificata con le proroghe concesse.
- Art. 3) Il presente decreto verrà notificato alla *Società* di cui all'art. 1) e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito internet istituzionale di questo Dipartimento regionale dell'energia.
- Art. 4) La *Società* di cui all'art. 1) è onerata, entro trenta giorni dal ricevimento della nota di comunicazione di avvenuta emissione del presente decreto da parte di questo Dipartimento regionale dell'energia - Servizio 3 (di seguito *Serv. 3*), dei seguenti adempimenti:
- provvedere alla registrazione del presente decreto in un ufficio dell'Agenzia delle entrate ubicato in Sicilia, avendo cura di restituire al Servizio 3 del D.R.E. l'attestazione dell'avvenuta registrazione contenente gli estremi della registrazione stessa;
  - comunicare a tutti le amministrazioni ed enti interessati al procedimento il numero e la data del decreto;
  - curarne la pubblicazione per estratto sulla GURS, dandone comunicazione a questo Servizio;
  - comunicare tempestivamente allo scrivente Servizio ogni variazione concernente codesta Società ovvero il progetto autorizzato, eccezion fatta per i casi in cui è previsto esplicito nulla osta preventivo o autorizzazione.
- Art. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, 29/03/2024

Il Dirigente generale  
ing. Calogero Giuseppe Burgio

Il Funzionario Direttivo  
arch. Rita Corsale